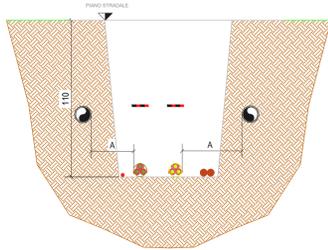
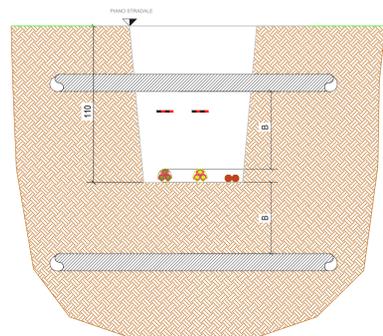


SEZIONI TIPO VIE CAVO - COESISTENZA TRA CAVI DI ENERGIA E ALTRE CANALIZZAZIONI, OPERE O STRUTTURE (Norma CEI 11-17 Terza Ediz)

Scala 1:20



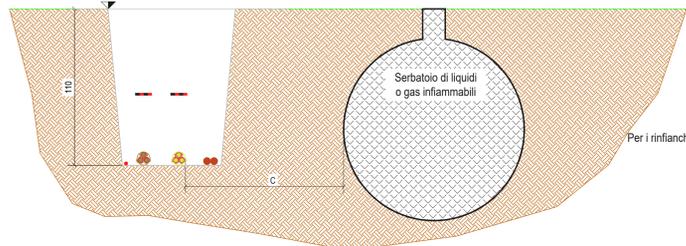
Parallelismo



Intersezione

Tipologia di coesistenza	Riferimento norma	ID distanza			NOTE
		A	B	C	
Coesistenza tra cavi di energia e cavi di telecomunicazione interrati					
Incroci tra cavi	6.1.01	-	≥ 0,30 m	-	Il cavo posto superiormente deve essere protetto per una lunghezza non inferiore a 3 m con uno dei dispositivi descritti al punto 6.1.04; detti dispositivi devono essere posti simmetricamente rispetto all'altro cavo. E' preferibile la posa alla maggiore distanza possibile.
Parallelismi tra cavi	6.1.02	≥ 0,30 m	-	-	Semmai non si dovesse potere assicurare nemmeno la distanza di 0,30 m, si deve applicare sul cavo posato alla minore profondità, oppure su entrambi i cavi quando la differenza di quota tra essi è minore di 0,15 m, uno dei dispositivi di protezione di cui al punto 6.1.04.
Coesistenza tra cavi di energia e tubazioni o serbatoi metallici interrati					
Incroci tra cavi di energia e tubazioni metalliche	6.3.01	-	≥ 0,50 m	-	L'incrocio non deve effettuarsi sulla proiezione verticale di giunti non saldati delle tubazioni metalliche stesse. Non si devono avere giunti sui cavi di energia a distanza inferiore a 1 m dal punto di incrocio.
Parallelismi tra cavi di energia e tubazioni metalliche	6.3.02	≥ 0,30 m	-	-	E' preferibile la posa alla maggiore distanza possibile.
Coesistenza tra cavi di energia e gasdotti	6.3.03	-	-	-	La coesistenza di gasdotti interrati e cavi di energia è regolamentata dal D.M. 24.11.1984.
Serbatoi di liquidi e gas infiammabili	6.3.04	-	-	≥ 1 m	-

6.1.04 Dispositivi di protezione: i dispositivi devono essere costituiti da involucri (cassette o tubi) preferibilmente in acciaio zincato a caldo (Norma CEI 7-6) o inossidabile con pareti di spessore non inferiore ai 2 mm. Sono ammessi involucri protettivi differenti da quelli sopra descritti purché presentino adeguata resistenza meccanica e siano, quando il materiale di cui sono costituiti lo renda necessario, protetti contro la corrosione.



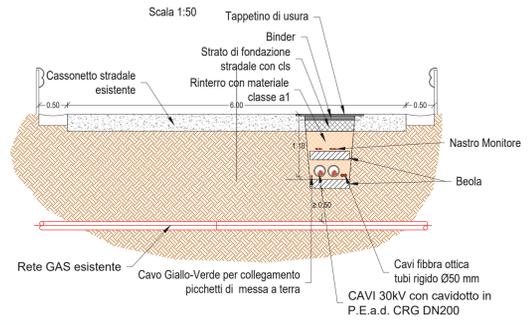
Per i rinfilanchi, i rinterri e le finiture superficiali delle trincee di scavo, si rinvia ai particolari su riportati

Tipologia di coesistenza	Riferimento norma	ID distanza		NOTE
		A	B	
Condotte con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar (Condotte di 1°, 2° e 3° specie)				
parallelismo	Sezione 2 - 3.4.2, comma 5.a)	2 x profondità di posa adottata per la condotta del gas	-	Qualora inferiori saranno ammesse nel caso di impiego di diaframmi continui di separazione.
intersezione	Sezione 2 - 3.4.2, comma 5.a)	-	≥ 1,50 m	Qualora non sia possibile osservare tale distanza, la condotta del gas deve essere collocata entro un tubo di protezione che deve essere prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 1 metro nei sovrappassi e 3 metri nei sottopassi, misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti interne della canalizzazione.
Condotte con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar (Condotte di 4° e 5° specie)				
parallelismo	Sezione 3 - 3.4.2, comma 4.d)1.	≥ 0,50 m	-	Qualora non sia possibile osservare la distanza minima di 0,50 m, la condotta del gas deve essere collocata entro un manufatto o altra tubazione di protezione. Detto manufatto o tubazione, in caso di incrocio, deve essere prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio stesso per almeno 1 metro nei sovrappassi e 3 metri nei sottopassi, misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti esterne della canalizzazione preesistente. Nel caso di parallelismo di lunghezza superiore a 300 m, dovranno essere previsti diaframmi e i dispositivi di filtro di cui al punto 3.4.3 Capoverso.
intersezione	Sezione 3 - 3.4.2, comma 4.d)1.	-	≥ 0,50 m	Qualora non sia possibile osservare la distanza minima di 0,50 m, la condotta del gas deve essere collocata entro un manufatto o altra tubazione di protezione. Detto manufatto o tubazione, in caso di incrocio, deve essere prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio stesso per almeno 1 metro nei sovrappassi e 3 metri nei sottopassi, misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti esterne della canalizzazione preesistente. Nel caso di parallelismo di lunghezza superiore a 300 m, dovranno essere previsti diaframmi e i dispositivi di filtro di cui al punto 3.4.3 Capoverso.
Condotte con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar (Condotte di 6° e 7° specie)				
parallelismo	Sezione 3 - 3.4.2, comma 4.d)2.	tale da consentire le manovre su entrambi i servizi interrati	-	-
intersezione	Sezione 3 - 3.4.2, comma 4.d)2.	tale da consentire le manovre su entrambi i servizi interrati	-	-

Interferenza 2 - Attraversamento metanodotto - SEZIONI

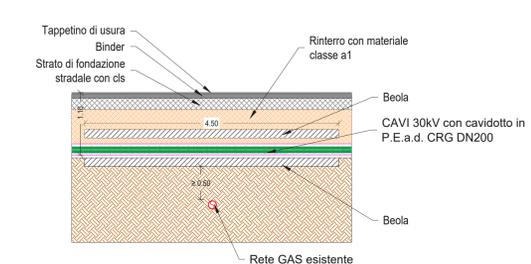
SEZIONE TIPO INTERFERENZA

Scala 1:50

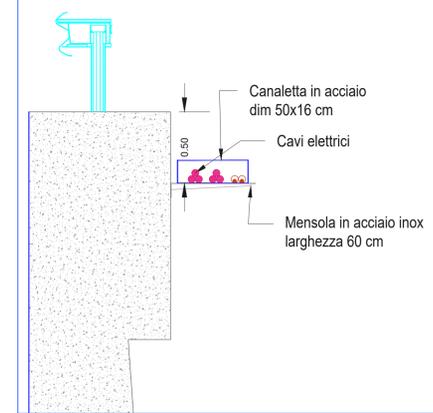


SEZIONE PARALLELA AL CAVIDOTTO

Scala 1:50

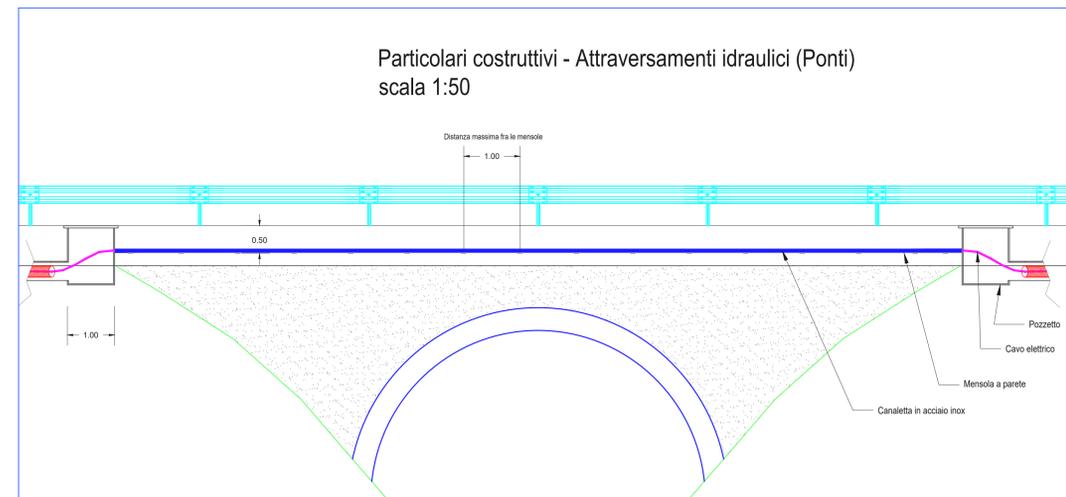


Particolari costruttivi - Sezione attraversamento cavi scala 1:20



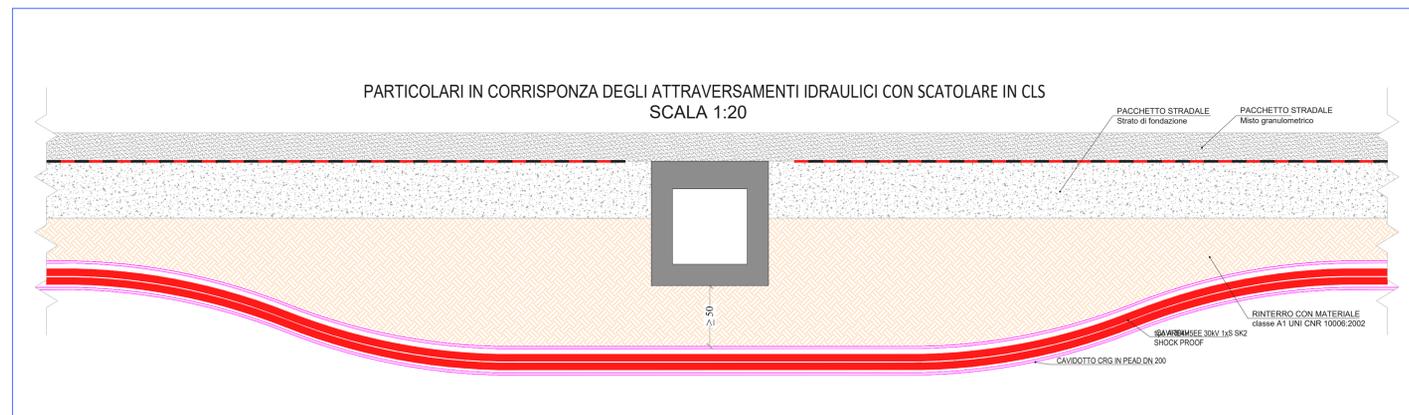
Particolari costruttivi - Attraversamenti idraulici (Ponti) scala 1:50

scala 1:50



PARTICOLARI IN CORRISPONZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI IDRAULICI CON SCATOLARE IN CLS

SCALA 1:20



REGIONE PUGLIA

Comune di Sant'Agata di Puglia

Comune di Candela

Comune di Deliceto

RWE RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma
P.IVA/IC.F. 06400370968

Titolo del Progetto: **PARCO EOLICO "SERRA PALINO"**

Documento: **PROGETTO DEFINITIVO** N° Documento: **PESPA-P27**

ID PROGETTO: PESPA DISCIPLINA: C TIPOLOGIA: DX FORMATO: A2 x 3

Elaborato: **SEZIONI TIPO E PARTICOLARI DELLE INTERFERENZE**

Foglio: 1 di 1 Scala: varie Nome file: PESPA-P27-0

Progettazione: **Hydro Engineering s.s.** di Damiano e Mariano Galbo via Rossati, 39 51031 Alcamo (TP) Italy

Progettisti:

Rev. Data Revisione Descrizione Revisione Redatto Controllato Approvato

0	Novembre 2019	PRIMA EMISSIONE	PA	MG	DO
---	---------------	-----------------	----	----	----